

Ateneo: il ministro continui a valutare i risultati

Il rettore Compagno: i risultati di Udine presi a esempio tra le università virtuose

Il ministro dell'Istruzione, università e ricerca (Miur), Mariastella Gelmini, nell'intervista pubblicata oggi dal "Messaggero Veneto", definisce «lusinghieri» i risultati raggiunti dall'Università di Udine. E il rettore, Cristiana Compagno, auspica che si prosegua sulla via della valutazione per l'assegnazione dei fondi.

Interpellata sulla graduatoria di merito delle università italiane stilata dal Miur per ripartire il 7% del Fondo di finanziamento ordinario (525 milioni di euro), il ministro dichiara: «Dalla classifica pubblica emerge che molti atenei, nonostante le piccole dimensioni, hanno raggiunto risultati molto lusinghieri e così vale anche per Udine».

Secondo la classifica, basata su parametri che valutano qualità della ricerca e della didattica, l'ateneo friulano risulta al nono posto degli atenei



Il rettore Cristiana Compagno

nei più "virtuosi" d'Italia e al secondo posto tra quelli del Nordest. Questa valutazione assegnerà a Udine, rispetto al 2008, circa 1,5 milioni di euro in più di finanziamento pubblico.

Le dichiarazioni del ministro Gelmini sono state accolte con soddisfazione dal retto-

re Compagno. «Fa piacere – afferma Compagno – che il ministro prenda ad esempio anche i risultati raggiunti dalla nostra università in questi anni, grazie all'impegno dell'intera comunità universitaria». Quando si parla di atenei "virtuosi" «bisogna considerare anche e soprattutto – continua Compagno – i risultati ottenuti rispetto alle risorse disponibili. Quindi, è evidente che noi, cronicamente sottofinanziati, per raggiungere questi livelli abbiamo impiegato in maniera ottimale le risorse disponibili».

L'auspicio è «che si prosegua – conclude il rettore – sulla via della valutazione per l'assegnazione di sempre maggiori quote di risorse. Quando ci valutano per i risultati, siamo sempre positivi. E questo rende giustizia a tutta la comunità accademica: docenti, ricercatori e tecnici amministrativi».